

Nell'imminenza del comitato centrale

S'accentua la tensione nel psi Longo tende la mano a Craxi

Napolitano propone un governo a termine col pci - Un gruppo dc capeggiato da Segni e Fiori esclude qualsiasi alleanza coi comunisti

di Franco Cangiari

ROMA — Il dirigente comunista Giorgio Napolitano si aspetta che la settimana entrante segni — con lo scorporo generale di martedì e la riunione del comitato centrale socialista — l'inizio di una nuova fase che conduca il psi al governo dopo il congresso democristiano di febbraio.

«Non è il caso di parlare di giorni o di settimane — ha detto Napolitano al «Manifesto» — ma questa è certamente la fase in cui l'emergenza ha raggiunto livelli allarmanti in ogni campo e la scelta del governo di unità nazionale si deve fare».

Napolitano fu uno degli esponenti comunisti più impegnati nelle scelte governative del triennio della solidarietà nazionale, e le sue quotazioni politiche risentirono del ripudio di quella esperienza, considerata fallimentare. Oggi torna senza esitazioni alla carica. Dietro di lui c'è l'ala del gruppo dirigente comunista più risoluta a bruciare le tappe della partecipazione al governo.

Napolitano non si nasconde le difficoltà che discendono dalla situazione internazionale. «L'Afghanistan è un buon motivo di speculazione anticomunista», ammette. Non lo considera un ostacolo insormontabile, ma ad ogni buon conto abbassa la soglia dell'operazione, assegnando al governo col pci il significato di un esperimento a termine. Si tratterebbe, spiega, di impegnare il governo di emergenza su un insieme «di cose da fare e che si possano realisticamente fare in uno spazio di tempo determinato, in sei mesi, massimo».

Napolitano, probabilmente, tende a sottovalutare le difficoltà della svolta. In realtà, non è così certo che il movimento sindacale voglia seguire le indicazioni di Lama e fungere da battistrada del governo a partecipazione comunista: né che il comitato centrale socialista s'impegni sulla via dell'emergenza fino al punto di sacrificare l'autonomia di scelta del psi; né, tanto meno, che la dc possa e voglia convertirsi alla politica della collaborazione di governo col pci dopo il suo congresso.

Un gruppo di deputati democristiani, capeggiato da Segni e Fiori, ha fatto circolare un documento in cui si esclude «qualsiasi forma di collaborazione di governo col pci» e si circoscrivono le scelte possibili all'alternativa tra

l'alleanza con i partiti di democrazia laica, perfezionabile in un governo Cossiga-bis, e il lancio di proposte di modifiche del sistema elettorale rivolte ad assicurare la governabilità del sistema».

I socialdemocratici ripetono che, in caso di governo con pci, passerebbero all'opposizione. In questo modo esercitano una pressione sulla dc e anche sul psi. Pietro Longo si è spinto, nella conferenza stampa televisiva di ieri, fino ad alludere all'attività di una ricomposizione delle «anime riformiste» del socialismo italiano attualmente incarnate nei psdi e nella metà autonomista del psi. «È questo un obiettivo a cui pensiamo sempre», ha detto. In pratica, ha incitato Craxi ad andare alla rottura piuttosto che farsi condizionare dall'ala sinistra del psi.

La situazione interna nel psi, nell'imminenza del comitato centrale, è sempre tesa. Il cartello anti-Craxi — composto da Lombardi-Signorile, De Martino, Mancini, Achilli — si è riunito e ha deciso di mettere il segretario e le spalle al muro. Se vuole conservare la segreteria, Craxi deve far propria la tesi che l'unico governo accettabile per il psi è quello in cui siano presenti i comunisti. Inoltre, deve liquidare il segretario amministrativo Formica e assegnare alla sinistra nuove posizioni di potere nell'ambito di una «gestione collegiale effettiva».

La risposta dei craxiani è stata data da Martelli. Ha affermato che la sinistra non può rovesciare la segreteria Craxi perché nel comitato centrale c'è una maggioranza a favore della soluzione

unitaria. Dunque la scelta è tra l'accordo e l'indizione di un congresso straordinario. Martelli conferma la disponibilità autonomista per la gestione collegiale del partito e per la richiesta del governo di emergenza, però «senza sottovalutare gli ostacoli e tenendo presente che una crisi al buio non serve a nessuno».

La ricerca della via d'uscita dalla crisi politica si annuncia tutt'altro che facile e certo non breve. Cossiga può sperare di arrivare alle elezioni regionali e amministrative di primavera, che potrebbero essere anticipate ad aprile. Dopo di che, la soluzione del problema del governo dovrebbe essere riconsiderata sulla base delle indicazioni elettorali, oltre che degli sviluppi, assai incerti, della crisi internazionale.

Il magistrato ha ispezionato l'ufficio della presidenza della Regione

Trovata una lettera minatoria nella scrivania di Mattarella

Gli fu recapitata nel periodo in cui si discuteva sulla sanatoria edilizia - Almeno dieci persone hanno assistito al delitto - Rinviata al 25 gennaio l'elezione della nuova giunta di governo

DAL CORISPONDENTE
Michele Cimino

PALERMO — Una lettera contenente gravi minacce nei confronti del presidente della Regione è stata rinvenuta ieri dal sostituto procuratore della Repubblica, dr. Grasso, che indaga sul barbaro assassinio dell'on. Pier Santi Mattarella. La lettera è stata rinvenuta nella scrivania del presidente della Regione a palazzo d'Orleans e risale alla fine del '78, quando, cioè si discuteva all'Ars il disegno di legge sull'urbanistica, contenente la famosa «sanatoria» poi impugnata dal commissario dello Stato.

La legge, come si rammenta, ha ridotto gli indici di fabbricabilità nel centro storico di Palermo ed ha eliminato dalle aree fabbricabili tutti gli orti e terreni irrigui della cinta periferica, consentendo però di costruire su terreni agricoli più periferici e scombussoando di fatto tutto il mercato delle aree edificabili. C'è da sottolineare, però, in proposito, che l'entrata in vigore della legge fu ritardata di circa un mese, quanto bastò al Comune di Palermo per rilasciare all'incirca duemila concessioni edilizie interessando per la più le zone coltivate ad orto e giardino. In pratica, quindi, la legge ha compromesso soltanto gli interessi del centro storico dove, per la ricostruzione, i limiti sono fortissimi e si può costruire sulla base di 7 metri cubi per metro quadrato.

La perquisizione nella stanza occupata per quasi due anni dal presidente della Regione è stata compiuta dallo stesso dr. Grasso, presenti il capo di gabinetto dell'on. Mattarella, signora Maria Trizzino, il vice presidente della Regione, on. Giuliano, e il fratello del presidente assassinato prof. Sergio Mattarella. Tutte le carte presenti nella stanza sono state esaminate. Quelle strettamente personali sono state consegnate al prof. Sergio Mattarella, quelle attinenti all'amministrazione regionale sono state consegnate all'on. Giuliano che le ha trasferite nel suo studio, sempre a palazzo d'Orleans e quelle ritenute utili ai fini delle indagini, compresa la lettera minatoria il cui testo però non è stato reso noto, sono state sequestrate.

Il sostituto procuratore Grasso, che nel tardo pomeriggio ha tenuto una conferenza stampa, ha reso noto, oltre al sequestro della lettera minatoria, di avere interrogato nella mattinata il dr. Giuseppe La Rosa e il dr. Luca Orlando, rispettivamente consigliere economico e presidente giuridico del consiglio. Successivamente il magistrato, che già l'altro ieri aveva sentito il capo di gabinetto, dr. Trizzino, ed il capo del personale della regione, dr. Siracusa, ha interrogato il dr. Rina La Piazza, segretario particolare dell'on. Mattarella, ed il dr. Salvatore Butera, componente l'ufficio di segreteria. Nulla è emerso sul contenuto degli interrogatori.

Il dr. Grasso ha anche reso noto che al delitto hanno assistito una decina di testimoni sui cui nomi viene mantenuto, per evidenti motivi, il massimo riserbo. Il magistrato ha aggiunto che due testimoni, in macchina, hanno assistito al delitto e

Passa il decreto sui frutti di mare
ROMA — Con 294 voti favorevoli e 40 contrari la Camera ha convertito in legge il decreto, già approvato dal Senato, che proroga al 31 dicembre prossimo i termini previsti dalla legge concernenti le norme igienico-sanitarie per la produzione, il commercio e la vendita dei molluschi eduli lamellibranchi.

Contemporaneamente è stata dichiarata «assorbita» la proposta di legge Sandonico che si riproponeva le stesse finalità del provvedimento governativo.

La proroga riguarda l'entrata in vigore di quelle disposizioni che sono relative alla depurazione, alla cernita, al lavaggio, alla vendita ed alla importazione dei cosiddetti «frutti di mare».

Si della Pg all'estradiatione del «boss» Zizzo negli Usa
PALERMO — La Procura generale della Repubblica di Palermo, sulla base della documentazione presentata dall'Fbi e dall'autorità giudiziaria degli Stati Uniti, è del parere che vi siano gli estremi sufficienti per procedere all'estradiatione negli Stati Uniti del presunto capo mafia Salvatore Zizzo.

È accusato di partecipazione nel traffico di stupefacenti — in particolare di eroina — tra l'Italia e l'America. Gli atti relativi a richiesta di estradiatione, avanzata alle autorità italiane dal giudice federale Richard J. Arraras, saranno ora trasmessi alla Procura generale della Repubblica alla sede istruttoria presso la Corte d'Appello. Sarà quest'ultima a decidere definitivamente in sede di Salvatore Zizzo.

Sicilia: il decreto per l'assistenza sanitaria
PALERMO (m.c.) — L'assessore regionale alla Sanità, on. Placenti, ha firmato ieri il decreto che indica le modalità per ottenere l'assistenza gratuita. Le nuove disposizioni sono state già inviate alle Saub per cui ogni stesso — affermano all'assessorato alla Sanità — i cittadini privi di qualunque assistenza potranno recarsi nelle Saub per chiedere l'elenco dei documenti necessari per ottenere l'assistenza a carico della Regione».

Contributo di 35-40 miliardi
Agrumi: siglato l'accordo per la trasformazione
ROMA — L'accordo quadro per la trasformazione, con l'aiuto comunitario, degli agrumi di produzione '79-'80, è stato siglato tra le parti agricole (Unioni nazionali delle associazioni ortofrutti-cole Unapoa-Ulappo-Unapno) e dell'industria del settore Consorzio Interregionale Trasformazioni Agrumarie (C.I.T.A.G.; Genal Spa) presieduto dal ministro Marcora, il sottosegretario Piumala, le organizzazioni sindacali (Collettivi, Confcoltivatori, Confagricoltura) ed esponenti delle regioni interessate (Calabria, Sicilia, Puglia e Campania). L'accordo — precisa un co-

I ferrovieri riprendono gli scioperi
ROMA — I ferrovieri riprenderanno l'iniziativa di lotta: le modalità e la data degli scioperi saranno definite il 15 gennaio. La decisione è stata presa in una riunione delle segreterie nazionali Fst Cgil, Snafl Sulf e del sindacato dei dirigenti della Fv. Sinfider, chiamate a valutare i risultati degli incontri svoltisi al ministero della funzione pubblica per discutere il «contratto riforma».

Lanzani direttore del «Giornale di Brescia»
BRESCIA — Giambattista Lanzani è il nuovo direttore del «Giornale di Brescia». Subentra a Ugo Martegiani, direttore dal 1970 di questa testata. Lanzani, che da 26 mesi ricopre la carica di direttore, è stato nominato Manuel Vignani, che finora era stato capo servizio alla pagina politica.

Le indagini dopo le rivelazioni di Carlo Fiorini

Un arresto e perquisizioni a tappeto per l'omicidio di Alceste Campanile

A Reggio Emilia - In carcere, forse per reticenza, un amico del giovane ucciso - Ispezionate le abitazioni di aderenti alla sinistra extraparlamentare

REGGIO EMILIA — Perquisizioni a tappeto, indagini sulle quali magistrati, poliziotti e carabinieri non forniscono informazioni di sorta: un giovane in carcere presunto milite per reticenza; è tutto quello che si riesce a sapere sugli sviluppi dell'istruttoria sul delitto di Alceste Campanile, il giovane di «Lotta continua» assassinato il 12 giugno 1975 alla periferia di Reggio Emilia. In carcere da ieri è il napoletano Mario Nutile, 32 anni, che attorno al 1970 collaborava come fotografo ad una ricerca sul mondo contadino commissionata dall'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia. A quanto pare, il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta, Giancarlo Tarquini, non deve aver creduto al racconto di Nutile.

Secondo il padre del giovane ucciso, Vittorio Nutile la sera tra l'11 ed il 12 giugno 1975 incontrò Alceste in una

via di Reggio. Con il napoletano, sempre secondo Vittorio Campanile e il suo «memoriale», pubblicato il 15 giugno 1977, vi era Bruno Fantuzzi, laureato in sociologia a Trento, all'epoca funzionario presso l'assessorato alla cultura della provincia reggiana, espulso dal pci il 7 luglio 1975 ed ora proprietario di un negozio di articoli cinesi nel centro cittadino.

Sempre stando al «memoriale» di Campanile (per il quale l'uomo è stato querelato da un esponente reggiano di «Lotta continua» e condannato dal tribunale di Roma) Alceste sarebbe dovuto andare, la sera in cui fu ucciso, a casa di Fantuzzi, poco distante dalla sua abitazione in via Ariosto 17. Sia Fantuzzi che Nutile sono stati ascoltati già il 26 luglio 1975 ma, a quanto pare, il racconto fornito all'epoca è ora rianalizzato dal dott. Tarquini alla luce di quanto gli

ha detto la settimana scorsa nel carcere di Matera Carlo Fiorini, il «terrorista pentito» il cui racconto ha dato il via ai clamorosi sviluppi nell'indagine nazionale sul terrorismo. Probabilmente, sempre legate alle «rivelazioni» di Fiorini sono le perquisizioni disposte in molte abitazioni di Reggio Emilia. Si parla di decine. Tra l'altro, sarebbe stata perquisita l'abitazione di un avvocato che si è occupato di molti casi di terrorismo.

Il procuratore della repubblica dott. Bruno Mei, l'unico che ha accettato di parlare brevemente con i giornalisti, si è limitato a dire: «Siamo lavorando sul serio, non possiamo dire niente. O ci riusciranno, o no. Qui o finisce in niente o in una cosa molto grave». «Abbiamo ancora bisogno di almeno quattro-cinque giorni — ha aggiunto il magistrato — stiamo setacciando e riesaminando, esaminando e riesaminando, rivoltando un po' tutto».

Le perquisizioni e le indagini interessano tutta un'area della sinistra reggiana, quella alla quale faceva capo a quel tempo Alceste.

Tutto, comunque, a Reggio Emilia è soltanto a livello di ipotesi investigative ed è da controllare, come affermano gli stessi magistrati. Il «setaccio» ha solo il significato di un'area indagata, più che di persone in particolare.

Vittorio Campanile, fin da poco dopo il delitto (lo avrebbe sostenuto anche Carlo Fiorini, nelle sue deposizioni in carcere) ha collegato l'omicidio di Reggio Emilia al sequestro ed all'uccisione del milanese Carlo Saronio, avvenuto nell'aprile del 1975. Parte del riscatto è passata per Reggio Emilia. I soldi provenienti dal sequestro di Saronio sarebbero dovuti servire, secondo Fiorini, per un movimento eversivo a carattere nazionale, che aveva ramazzato dal Nord al Centro al Sud, con diverse denominazioni. Ora in molti ricordano che subito dopo l'uccisione di Alceste Campanile si ipotizzò un legame con le «Brigate rosse» (parlando anche di una presenza di Renato Curcio nel Reggiano) e verso il meridione con i «Nuclei armati proletari».

Rapita a Roma la figlia di Piattelli

ROMA — Una ragazza è stata rapita ieri sera a Roma, mentre era in compagnia della madre. La vittima è Barbara Piattelli ed è la figlia ventiquattrenne del famoso industriale dell'abbigliamento Bruno Piattelli, titolare di un noto atelier di via del Corso.

Il rapimento, come hanno accertato i primi funzionari della squadra mobile della questura giunti sul posto, è avvenuto in un garage di via Sansovino, una traversa di viale Tiziano. Barbara Piattelli aveva appena posteggiato la sua «Mini Morris» e si accingeva a scendere dall'auto.

I rapitori erano tre. Uno ha immobilizzato la madre della ragazza, la signora Vittoria Piattelli, puntandole una pistola alla tempia e costringendola a sdraiarsi sul pavimento. Gli altri due hanno bloccato la giovane premeditata sul viso un tamponcino, probabilmente imbottito di cloformio, e l'hanno trascinato a bordo di un'auto scura di media cilindrata, probabilmente una «Lancia Beta».

Il nome della signora Vittoria Piattelli è legato anche ad un altro episodio di cronaca nera. La moglie dell'industriale, infatti, si trovava insieme con la signora Fernani, moglie di un noto gioielliere romano, quando questa venne uccisa da un rapinatore in un ristorante di Tor di Quinto.

Bruno Piattelli è uno dei padri dell'alta moda maschile italiana, membro del Consiglio della camera della moda e fino a due anni fa vicepresidente. La sua ditta fu fondata nel 1959. Si dice che sono nessuno fosse il sarto preferito di Cavour. Oggi fra i suoi clienti più illustri figurano il presidente della Repubblica Pertini, uomini della cultura e dello spettacolo fra i quali Marcello Mastroianni.

Due ordinanze del ministero Scuola: le scadenze per i trasferimenti

Scuola: le scadenze per i trasferimenti

ROMA — Il ministero della pubblica istruzione ha inviato ai provveditori agli studi le due ordinanze relative ai termini delle domande per i trasferimenti e le assegnazioni provvisorie del personale direttivo e docente di ruolo nelle scuole secondarie per l'anno scolastico 1980-1981.

I termini per la presentazione delle domande di trasferimento da parte del personale docente di ruolo con sede definitiva degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, sono stati fissati alla data del 4 febbraio 1980. Scadenza invece il 9 febbraio quelli per la presentazione delle analoghe domande da parte dei presidi sia di scuola media che degli istituti secondari di secondo grado.

I termini per la presentazione delle domande di trasferimento e di assegnazione provvisoria da parte dei docenti di ruolo con sede definitiva della scuola media sono stati stabiliti, con una seconda ordinanza, alla data del 16 febbraio.

Le innovazioni principali introdotte quest'anno nelle ordinanze sono le seguenti: per la prima volta vengono valutate con punteggio le frazioni di anno di insegnamento; un punto per quattro mesi, due punti per otto. Viene attribuito un punteggio speciale per coniugi, genitori, fratelli a carico per docente se permanentemente e totalmente inabili al lavoro.

Dopo un inseguimento della Gdf

Bloccate al largo di Acicastello due imbarcazioni contrabbandiere

CATANIA — Due motoscafi e oltre tre tonnellate di sigarette estere di contrabbando sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza durante un'operazione nelle acque antistanti Acicastello. Tre marinai che erano a bordo di una delle imbarcazioni sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria per contrabbando aggravato ed associazione per delinquere. Anzi che obbedire alla intimazione, gli equipaggi dei due natanti hanno messo i motori a tutta forza ed hanno cercato di allontanarsi dalla zona. Il «Marco Polo», ha puntato verso terra; il «Nunziatina» verso il largo. È intervenuta allora un'altra mo-



Salvatore Zizzo

Per il traffico di stupefacenti

Si della Pg all'estradiatione del «boss» Zizzo negli Usa

PALERMO — La Procura generale della Repubblica di Palermo, sulla base della documentazione presentata dall'Fbi e dall'autorità giudiziaria degli Stati Uniti, è del parere che vi siano gli estremi sufficienti per procedere all'estradiatione negli Stati Uniti del presunto capo mafia Salvatore Zizzo.

È accusato di partecipazione nel traffico di stupefacenti — in particolare di eroina — tra l'Italia e l'America. Gli atti relativi a richiesta di estradiatione, avanzata alle autorità italiane dal giudice federale Richard J. Arraras, saranno ora trasmessi alla Procura generale della Repubblica alla sede istruttoria presso la Corte d'Appello. Sarà quest'ultima a decidere definitivamente in sede di Salvatore Zizzo.

Contributo di 35-40 miliardi

Agrumi: siglato l'accordo per la trasformazione

ROMA — L'accordo quadro per la trasformazione, con l'aiuto comunitario, degli agrumi di produzione '79-'80, è stato siglato tra le parti agricole (Unioni nazionali delle associazioni ortofrutti-cole Unapoa-Ulappo-Unapno) e dell'industria del settore Consorzio Interregionale Trasformazioni Agrumarie (C.I.T.A.G.; Genal Spa) presieduto dal ministro Marcora, il sottosegretario Piumala, le organizzazioni sindacali (Collettivi, Confcoltivatori, Confagricoltura) ed esponenti delle regioni interessate (Calabria, Sicilia, Puglia e Campania). L'accordo — precisa un co-

Sicilia: il decreto per l'assistenza sanitaria

PALERMO (m.c.) — L'assessore regionale alla Sanità, on. Placenti, ha firmato ieri il decreto che indica le modalità per ottenere l'assistenza gratuita. Le nuove disposizioni sono state già inviate alle Saub per cui ogni stesso — affermano all'assessorato alla Sanità — i cittadini privi di qualunque assistenza potranno recarsi nelle Saub per chiedere l'elenco dei documenti necessari per ottenere l'assistenza a carico della Regione».

I ferrovieri riprendono gli scioperi

ROMA — I ferrovieri riprenderanno l'iniziativa di lotta: le modalità e la data degli scioperi saranno definite il 15 gennaio. La decisione è stata presa in una riunione delle segreterie nazionali Fst Cgil, Snafl Sulf e del sindacato dei dirigenti della Fv. Sinfider, chiamate a valutare i risultati degli incontri svoltisi al ministero della funzione pubblica per discutere il «contratto riforma».

Lanzani direttore del «Giornale di Brescia»

BRESCIA — Giambattista Lanzani è il nuovo direttore del «Giornale di Brescia». Subentra a Ugo Martegiani, direttore dal 1970 di questa testata. Lanzani, che da 26 mesi ricopre la carica di direttore, è stato nominato Manuel Vignani, che finora era stato capo servizio alla pagina politica.

dell'Ars on. Russo — sono state rinviate ad un'altra seduta che si svolgerà il 25 gennaio. Il rinvio era stato deciso nel corso di una conferenza dei capigruppo, svoltesi poco prima della seduta. Contro il rinvio ha votato il presidente del psdi, on. Cusimano, che successivamente ha diramato alla stampa una dichiarazione per rendere noto che il mi si chiede da alle elezioni del '76 ha ottenuto 20.942 voti di preferenza.

Il dr. Ferrara opera nell'industria della pasta e fu messo in lista in rappresentanza della corrente che ha il capo in Sicilia all'on. Lama e a livello nazionale all'on. Andreotti.

Prima che avesse inizio la seduta all'Ars si è riunita la giunta di governo sotto la presidenza dell'on. Giuliano, per ascoltare, fra le altre cose, una relazione dell'assessore ai lavori pubblici, N. Toli, sull'entità dei danni provocati dal maltempo dei giorni scorsi. La giunta ha stabilito di condurre una azione comune con le altre regioni colpite dal maltempo per provocare l'intervento immediato del governo centrale.

Fermo il servizio elicotteri dei Vv.FF.

BOLOGNA — È fermo dal 1° gennaio il servizio elicotteri di soccorso dei vigili del fuoco di tutta Italia: il personale addetto agli elicotteri dei pompieri piloti, e motoristi, non effettua più nessun volo di soccorso. Per effetto della sospensione dei voli, resterà scoperto tutto il territorio nazionale anche in caso di gravi calamità. Lo ha appreso l'Agenzia Italia negli ambienti interessati, i quali hanno sottolineato che l'importante servizio di pubblica utilità rischia di essere definitivamente eliminato in quanto a tutto il personale, non avendo ottenuto dal ministero dell'Interno nessuna notizia circa la riorganizzazione del servizio elicotteri, ha dovuto prendere, anche per motivi di sicurezza tale decisione».

I motivi per cui i piloti ed i motoristi da due anni minacciano di interrompere il servizio sono di carattere salariale e normativo.

Al vigili del fuoco, infatti, perché non sono militari è stata sospesa l'indennità di volo.

Per il potentino Ugo Melchionda — per il quale il pm ha chiesto la maggiore pena — accusato di partecipazione a banda armata, associazione sovversiva e tentativo di omicidio (avrebbe partecipato con la De Maio e Santino De Santis alla rapina del gioielliere) ha parlato l'avvocato Falvello, difensore d'ufficio. Riferendosi all'attentato alla Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania di Cosenza, al quale, secondo l'accusa, partecipò Melchionda, il legale ha detto: «La guardia giurata Buffone, quella notte in servizio nell'edificio calabrese, ha dichiarato di non aver riconosciuto nessuno dei coaccusati». La stessa guardia ha dichiarato che non c'era nessuna donna. Tutto questo — ha continuato Falvello — è assurdo e ridicolo. Come si vede non esistono prove. Chiedo pertanto l'assoluzione per Ugo Melchionda per non aver commesso il fatto da tutti i reati».

Per la napoletana Nicolina De Maio, l'avv. Della Pietra, dopo aver ricordato quanto dichiarato dalla ragazza, ha detto: «L'assoluzione è un lavoro di baby sitting mi fruttava soltanto 130 mila lire al mese ed erano insufficienti per me e mio figlio». Ha chiesto l'assoluzione dal reato di associazione sovversiva «perché non ci sono elementi».

Facendo, come detto, riferimento ai «motivi» che avevano spinto la De Maio a prendere parte alla rapina dell'avv. Della Pietra ha chiesto per quest'ultimo reato «la concessione delle attenuanti generiche».

Il processo è stato quindi rinviato a lunedì 14. La sentenza è prevista per venerdì 18.

avvisi economici

5 Affitti appartamenti

Teriale L. 300 a parcia
Rettiva L. 350 a parcia

FITTASI appartamento quattro vani accessoriato Villa S. Giovanni centro uso ufficio o studio telefonare (095) 58866.

FITTASI appartamento uso Ufficio, 7 vani più accessori. Via Milleli, n. 15 Catanzaro. Telefonare (0968) 22502 oppure (0961) 22074. 60982cc.473

SCAPOLO urge monovano bivano anche arredato in Messina o località turistica pagamento intero anno telefonare orario negozi 48891. 67706.47

18 Offerte rappresentanze

Teriale L. 300 a parcia
Rettiva L. 350 a parcia

ORGANIZZAZIONE rappresentanze cerca venditori/tribune libere Calabria. Provi gieri mensili. Telefonare (0961) 41803. 762.474

20 Offerte impiego lavoro

Teriale L. 300 a parcia
Rettiva L. 350 a parcia

CERCASI pasticcere specialità siciliane tel. 0961 963315.

OFFRESI conto deposito o reddi alta qualità per province Messina-Reggio Calabria-Catanzaro e Cosenza. Guadagni immediati. Per accordi telefonare (090) 921262 ore 9.30-12.30 oppure 16-19.30 esclusi lunedì e domenica. 000.577

A.A. AUTOSPURGO FOGNATURE POZZI NERI economici DITTA GIORDANO telefonare: 233202 Messina. 91.419

A. ESPURGO FOGNATURE FIORENTINO. Telefonare 715416 Messina. 67588.391

PRONTO INTERVENTO ESPURGO POZZI NERI FOGNATURE con autobotti aspiranti. Ditta Previti telefonare 090 57968. 000.57